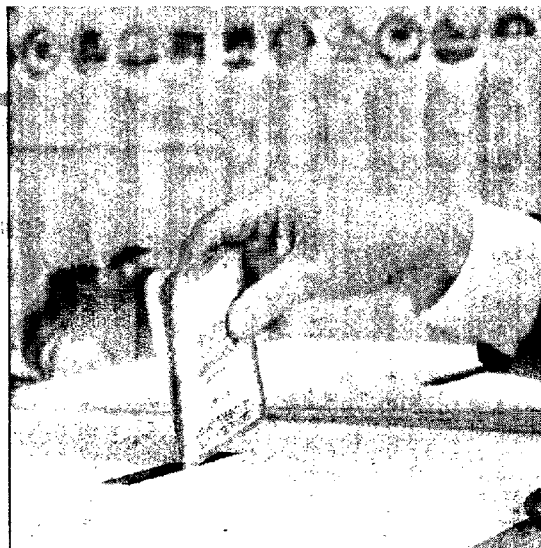


verso il VOTO

Le liste di An tagliano per prime il nastro

In testa Fini alla Camera e Divella al Senato



In una foto d'archivio il momento del voto



Gianfranco Fini



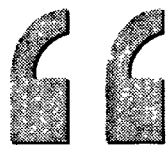
Ugo Lisi



Francesco Divella



Euprepio Curto



La Puglia può fare la differenza ed è per questo che sento di dover ribadire l'invito a tutti per impegnarsi

Adriana Poli Bortone

Le liste di Alleanza nazionale per la Camera dei Deputati e per il Senato della Repubblica per le elezioni politiche del 9 e 10 aprile sono state ieri le prime ad essere consegnate. A portarle di persona negli uffici della Corte d'Appello di Bari è stata la coordinatrice di An in Puglia, la deputata europea Adriana Poli Bortone. Capolista per la Camera è il presidente del partito e vicepresidente del Consiglio dei ministri, Gianfranco Fini. Al secondo posto nella stessa lista c'è l'uscente Francesco Amoroso, al terzo Angiola Filipponio, vedova di Pinuccio Tatarella, docente universitaria e negli anni scorsi assessore comunale a Bari. Confermati ai primi posti anche altri

uscenti: Ugo Lisi al quarto, Antonio Pepe al quinto, il tarantino Carmine Patarino al sesto. Il capogruppo in Consiglio regionale, il brindisino Michele Saccomanno è al decimo posto. Undicesima posizione per il leccese Angelo Tondo, diciassettesima per Saverio Congedo, segretario provinciale a Lecce.

Capolista al Senato è l'imprenditore Francesco Divella, ex presidente della Fiera del Levante ed ex amministratore unico dell'Acquedotto Pugliese. Dopo aver rinunciato negli ultimi anni a scendere in campo nonostante le numerose offerte ricevute dal centrodestra, ha ceduto quest'anno. Suo cugino e socio nell'azienda alimentare, Vincenzo Divella, aveva già scelto il campo opposto, quello del centrosinistra due anni fa, divenendo presi-

dente della Provincia di Bari. Al secondo posto nella lista di An per il Senato figura l'attuale sottosegretario agli interni Alfredo Mantovano, al terzo il senatore uscente Euprepio Curto. Al quarto posto c'è una donna, Lucia Lambresa, esponente del partito a Foggia.

«E' grande la soddisfazione per aver presentato al numero 1 la nostra lista di An in Puglia.

Un bel risultato, frutto del lavoro intenso di un'equipe tecnica

guidata dal segretario provinciale di Bari, Tommy Attanasio», commenta Adriana Poli Bortone. «Ma oltre alla tempistica - continua Poli Bortone - sono soddisfatta per aver presentato liste rappresentative dell'intero territorio pugliese con qualificate presenze femminili e giovanili, di consiglieri regionali, amministratori, figure della società civile». La coordinatrice regionale di An sottolinea che «contrariamente a quello che qualcuno pensava le

richieste di candidatura sono andate ben al di là dei numeri consentiti, sicché ringrazio tutti e tutte coloro che hanno dato la loro disponibilità, così come espri-



mo il sentimento di profonda stima ed il grazie di An ai deputati e senatori che hanno deciso di non ricandidarsi e che nel tempo hanno profuso per il partito il loro impegno e la loro passione politica». «Oggi, pur fra qualche comprensibile amarezza generata da una legge elettorale che pri-

vilegia i Partiti più che i singoli, dobbiamo - aggiunge Poli Bortone - responsabilmente affrontare la campagna elettorale tutti, proprio tutti, in prima persona, così come sta facendo il presidente Fini». Alleanza nazionale, specie in Puglia - per il coordinatore regionale - «può riacquistare il consenso ed il ruolo politico che le compete e che in anni passati ha ricoperto». «La Puglia - insiste Poli Bortone - può fare la differenza ed è per questo che sento di dover ribadire l'invito a tutti per impegnarsi nel conseguire un risultato i cui effetti incideranno non solo sulla vita del Partito e della coalizione, ma sui valori di riferimento dei legislatori delle prossime assemblee elettive. An si presenta in Puglia non come un Partito chiuso in sé, ma con l'immagine di una Puglia propositiva che anche con il suo capolista al Senato Divella indica nella imprenditoria coraggiosa l'immagine positiva di un Mezzogiorno che ha abbandonato l'assistenzialismo per crescere (e bene) in autonomia». «Da ultimo - conclude Adriana Poli Bortone - mi piace sottolineare che le liste hanno una presenza femminile particolarmente qualificata oltre che essere quantitativamente numerosa, con 9 candidate alla Camera e 5 al Senato. Da Angela Filipponio alla Lambresa, dalla Fazio Bonina alla Manca ed a tutte le altre, donne che nel tempo hanno dimostrato attaccamento al Partito ed entusiasmo nella partecipazione politica».
